

Cus Bari, grande successo per la 1a edizione di Giochi oltre frontiera

Premiata Annalisa Gadaleta assessore Comune di Molenbeek

E' stata l' Albania squadra composta dagli studenti dell'Istituto comprensivo San Giovanni Bosco - Melo da Bari - Marconi, ad aggiudicarsi il 1° Trofeo dei "Giochi Oltre Frontiera" che si è concluso nella tarda serata di ieri all'interno del CUS Bari. Seconda classificata la Giordania (Istituto comprensivo Balilla Imbriani), terza classificata il Perù (Scuola secondaria di Primo grado Tommaso Fiore). Hanno partecipato anche le scuole Grimaldi - Lombardi con la squadra Tasmania, la Thailandia composta da studenti dell' Istituto Comprensivo Japigia 1 - Verga e la Sierra Leone composta dall'Istituto Comprensivo Manzoni - Lucarelli. Hanno inoltre partecipato al torneo ulteriori due squadre composte da bambini e ragazzi che frequentano le attività del CUS Bari e che hanno gareggiato fuori concorso con i colori dell'Italia e del Belgio

L'evento del CUS Bari, la cui direzione artistica è stata affidata a Terry Marinuzzi, dedicato a tutta la Famiglia ha coinvolto centinaia di ragazzi gli Istituti Comprensivi della Città di Bari e in generale bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, in un Torneo sorprendente. Le squadre si sono misurate in diverse prove ispirate ai giochi della tradizione in una cornice medioevale tra manches di terra e d'acqua. Dal tiro alla fune e con l'arco, alla corsa con i sacchi e staffetta di Guglielmo Tell" e poi sfide nella piscina scoperta.

Il tema di questa prima edizione è stato #RICONOSCERSI: l'ashtag vuole richiamare tutti a valorizzare le singole identità nel riconoscimento reciproco, valorizzando le differenze; e anche con questo scopo nel corso della cerimonia di premiazione, come anticipato nei giorni scorsi Il Presidente del CUS Bari Giuseppe Seccia e l'Assessore del Comune di Bari, Paola Romano hanno premiato Annalisa Gadaleta, Assessora alla Pubblica Istruzione del Comune di Molenbeek, un distretto di Bruxelles dove ogni giorno cittadine e di cittadini di ogni etnia vivono insieme condividendo la propria quotidianità. Presente alla cerimonia anche il Vice Presidente del Cus Bari Renato La Forgia e l'intero Consiglio.

Il Premio "Comunità Accoglienti" è un riconoscimento della città di Bari a Comunità che in Europa si sono distinte per azioni orientate all'integrazione.

La giornata si è conclusa con lo spettacolo teatrale " La Sposa Sirena" che racconta la storia di Filomena, sposa di un marinaio, spesso assente, che si lascia sedurre da un giovane e che, abbandonata, viene gettata in mare dal marito, dove Nettuno la trasforma in sirena. Ma i due si amano ancora e quando lui, pentito, si lancia tra le onde per stare ancora insieme a lei, deve affrontare la classica prova magica di coraggio: rubare un fiore-talismano, senza il quale le Sirene sono destinate a morire. L'impresa riesce e Filomena così può tornare donna e sposa che aspetta il suo uomo.

"Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta del CUS Bari - ha dichiarato l'Assessora Paola Romano - perché già da tempo il nostro Assessorato promuove la pratica sportiva presso gli Istituti comprensivi cittadini con progetti ad hoc che vedono il CUS come partner importante insieme anche ad altre associazioni e centri cittadini. In particolare questa prima edizione di Giochi Oltre Frontiera ci emoziona anche per l'istituzione del Premio "Comunità accoglienti" che l'amministrazione ha appoggiato con convinzione per lo spirito che anima tutte e tutti noi nel promuovere comunità e cittadinanza.

"Il Centro Universitario Sportivo CUS Bari - ha spiegato il Presidente Seccia" ormai da alcuni anni dedica un

appuntamento speciale aperto alla città, pensato soprattutto per i più piccoli e per le loro famiglie, in particolare, ad inaugurazione dell'Estate 2016, per rafforzare il nostro messaggio di centro di promozione dell'attività sportiva e di diffusione dei valori dello Sport come pratica di scambio, socializzazione, rispetto delle differenze. Abbiamo quindi pensato ad un'iniziativa che non fosse solo un appuntamento per il tempo libero ma un vero e proprio EVENTO CULTURALE che, ponendo al centro i cittadini più giovani, richiamasse tutti noi ai valori dell'Accoglienza e del riconoscimento reciproco di ciascuna identità valorizzando differenze etniche, religiose, culturali che caratterizzano la nostra comunità cittadina. Come farlo al meglio? Recuperando i giochi della tradizione, dando a questi una vera e propria "dignità sportiva" approfondendone le origini che ancor oggi appassionano, senza distinzione alcuna, i bambini e le bambine di tanti diversi paesi del mondo. Abbiamo scelto di coinvolgere i piccoli studenti del secondo ciclo della scuola primaria e ragazze e ragazzi delle Scuole secondarie di primo grado della città di Bari con il desiderio di rendere le Scuole protagoniste di questo percorso, con lo scopo anche di farne un progetto stabile che possa negli anni arricchirsi di stimoli e di contributi".

13/06/2016 07:52